



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 Decima - Persiceto

Piazza Carducci, 6 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

e-mail: BOIC870001@istruzione.it - PEC: BOIC870001@pec.istruzione.it

Sede Centrale: Tel. 051 821229 - Fax 051 826201

Sede S. Matteo della Decima: Tel. 051 6824738 - Fax 051 6826714

CODICE MECCANOGRAFICO: [BOIC870001](#) - CODICE FISCALE: [91234980372](#)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' A.S. 2020/ 2021



*Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori,
ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro,
di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva,
che ciascuno di loro è.*

(Marcel Proust)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 3-33-34/1948 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti.....”

- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).
- **Legge 53/2003:** principio della **personalizzazione** dell'apprendimento.
- **Legge n. 59/2004:** indicazioni nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **Direttiva del 27 dicembre 2012** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Chiarimenti
- **Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013** “Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** “Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013”, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Legge n. 107 del 13 luglio 2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- **Dlgs. n. 66 del 13 aprile 2017** Norme per la Promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Ordinanza Ministeriale n.172 del 04 dicembre 2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020** Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il PAI è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo di tutti gli alunni, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. E' l'assunzione di responsabilità, da parte dell'intera comunità scolastica, per un concreto impegno programmatico rivolto all'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. *Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto* (Canevaro).

Il primo obiettivo del nostro I.C. è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Ed è, in particolare, il Curricolo d'Istituto la sede primaria in cui, sulla base delle Indicazioni Nazionali, è stato evidenziato il percorso costruito per far evolvere le conoscenze e sviluppare le competenze di ogni alunno. All'interno dei documenti programmatici, poi sono indicate proposte pratiche di strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi. *"Gli insegnanti non devono variare tante didattiche quanti sono gli allievi con BES, ma devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempra differenti modalità e strumenti per tutti."* (Direttiva Profumo, 27/12/2012).

Pertanto, l'I.C. 1 Decima Persiceto si propone di attuare, per il prossimo anno scolastico 2021/2022, i 7 principi chiave per una didattica inclusiva volta a migliorare le condizioni di apprendimento degli alunni con qualsiasi tipo di Bisogno Educativo Speciale, nonché di tutti gli studenti del gruppo classe:

1. La risorsa compagni di classe
2. L'adattamento come strategia inclusiva
3. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
4. Processi cognitivi e stili di apprendimento
5. Metacognizione e metodo di studio
6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento
7. Valutazione, verifica e feedback

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. In presenza di studenti con bisogni educativi speciali occorre avere conoscenza preventiva delle varie tipologie BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. È inoltre indispensabile formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti gli attori del processo educativo cooperino al raggiungimento di esiti formativi positivi. Il progetto d'inclusione nella scuola, pertanto, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Per procedere in questa direzione è stata determinante la costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei BES delle classi
- Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: anno scolastico 2020/2021	N. 111
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	5
➤ Psicofisici	22
➤ disturbi evolutivi specifici	10
2. disturbi specifici	23
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	14
Totali	111
% su popolazione scolastica	8,91%
N° PEI redatti dai GLHO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	49

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno N. 27	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	5	Sì
Referenti di plesso (disabilità, DSA, BES, ALUNNI NON ITALOFONI)	7	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Docenti Alfabetizzatori esterni	-Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Altro: Educatori /Ins .Volontari	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro: A causa del numero ridotto del personale ATA, l'assistenza agli alunni disabili con difficoltà funzionali, non sempre viene garantita.	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento, materiale didattico e obiettivi di apprendimento calibrati alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Prevedere incontri regolari tra scuola e ASL e il raccordo con i servizi territoriali.
- **GLI (commissione BES):** rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; sviluppo delle buone prassi; confronto sui casi; formulazione proposte di lavoro; elaborazione linee guida PDP e PEI; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; elaborazione di una proposta PAI riferito a tutti gli alunni con BES.
- **Dirigente scolastico:** promozione delle iniziative finalizzate all'inclusione ed esplicitazione dei criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- **Consigli di classe/interclasse/intersezione:** individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per il coinvolgimento degli studenti con BES al contesto dell'apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione dei percorsi personalizzati; individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).
- **Docenti di sostegno/ docenti di potenziamento:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche; metodologie e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione piano annuale (PEI e PDP).
- **Educatore:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

- **Collegio docenti:** su proposta del GLI, delibera del PAI; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **Funzioni strumentali "inclusione":** elaborazione attiva alla stesura della bozza del PDP, del PEI e del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di corsi per docenti curricolari e di sostegno con lo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettano e attivino modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano:

- Metodologie didattiche e pedagogie inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Le norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline, ma anche delle abilità, dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio, delle capacità di recupero e della puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica.
- Condividere la programmazione delle attività didattiche: tutti i docenti curricolari, insieme all'insegnante per le attività di sostegno/supporto linguistico, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- Adottare strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Predisporre documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché risultino facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Promuovere il lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con la finalità dell'inclusione, per valorizzare aspetti cooperativi, di collaborazione e di aiuto reciproco.
- Pianificare attività di recupero, sostegno e supporto linguistico nella forma di interventi in itinere in orario curricolare o in tempi aggiuntivi.
- Favorire un maggiore raccordo tra docenti di sostegno, insegnanti di classe, insegnanti di potenziamento, educatori comunali, le funzioni/referenti per i BES (5 funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione: una per l'infanzia, due per la primaria e due per la secondaria).
- Usufruire dell'ausilio di mediatori linguistico-culturali e facilitatori L2.
- Prevedere momenti di confronto tra le funzioni strumentali ed il Dirigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) e educatori presenti nella scuola, attraverso la supervisione delle funzioni strumentali e del Dirigente.
- Promuovere la collaborazione con CTS per attività di formazione e per supporto informatico dato in comodato d'uso, con servizi di zona per le attività di doposcuola, per la gestione degli educatori comunali, per l'erogazione di fondi per gli alunni stranieri, ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Collaborare con le famiglie per renderle partecipi e condividere il percorso di inclusione previsto con la scuola per il proprio figlio: le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella realizzazione dei PDP e PEI.
- Regolare e condividere i tempi e le modalità delle comunicazioni con le famiglie, anche grazie all'uso del registro elettronico e/o di incontri calendarizzati con regolarità.
- Comunicare in modo puntuale e tempestivo, attraverso una lettura condivisa, le difficoltà riscontrate dai docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promuovere e confermare per tutti gli alunni le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con BES.
- Elaborare un PDP/PEI in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si pianifica un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare le risorse e le competenze presenti nella scuola anche se si rende necessaria la presenza di risorse aggiuntive, costituite anche da docenti, per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.
- Utilizzare i materiali (modulistica, norme, diapositive divulgative, schemi di programmazione, ecc.) messi a disposizione dei docenti nel Sito della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Promuovere la comunicazione tra gli insegnanti dei vari ambiti disciplinari.
- Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento offerti agli studenti per curare i processi di continuità tra i diversi ordini di scuola (tra la scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^a grado).
- Inserire risorse aggiuntive per favorire una completa copertura delle varie necessità:
 - L'assegnazione di docenti in organico di fatto e in deroga da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
 - Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
 - L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
 - L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
 - L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
 - Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
 - Risorse per la mediazione linguistico culturale.
 - Definizioni di intese con i servizi socio-sanitari.
 - Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
 - Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accogliere i futuri alunni attraverso progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra diversi ordini di scuola.
- Acquisire informazioni sui vari BES perché la Commissione Formazione Classi proceda al loro inserimento nella classe più adatta.

Delibera Collegio dei docenti n. del 28 giugno 2021

Funzione Strumentale per l'Inclusione

Giuseppina Sestito

Il Dirigente scolastico

Prof. Massimiliano Angelo Campisi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

E per gli effetti dell'art. 3, c,2 D.Lgs. n.39/93